

## CICLOESPLORAZIONE DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE



# In bici dall'Irpinia al Salento per realizzare il sogno della Ciclovía

**A**rrivano dalla Valle d'Itria i cicloturisti che **giovedì 1** entrano nella Terra d'Arneo sul tracciato della Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese. Il gruppo, costituito da circa 15 escursionisti, è il protagonista della seconda edizione della Cicloesplorazione dell'Acquedotto Pugliese che si conclude **venerdì 2** con l'arrivo a Santa Maria di Leuca, dove per l'occasione è prevista l'accensione straordinaria della Cascata Monumentale dell'Acquedotto.

I cicloturisti, partiti il 27 agosto da Caposele (in Irpinia), dopo aver lasciato la Campania e attraversato la Basilicata, spaccano l'intera Puglia seguendo il tracciato della condotta dell'Acquedotto Pugliese, con l'obiettivo di trasformare la pista di servizio in una delle più lunghe greenway d'Europa, con i suoi oltre 230 chilometri di percorso protetto già esistente. Organizzata dal Coordinamento dal Basso per la Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese (che raccoglie oltre 65 associazioni e 25 imprese), la cicloesplorazione, infatti, coinvolge per la prima volta cicloturisti e cicloescursionisti in un'esperienza di mappatura e promozione collaborativa dell'itinerario storico che per 500 chilometri segue le condotte di una fra le più imponenti opere d'ingegneria idraulica mai realizzate al mondo.

**Giovedì 1** si pedala da Manduria fino a Lido Conchiglie, dove la carovana fa tappa al Salento Bike Cafè di Lido Conchiglie (Sannicola) chiamando a raccolta i ciclisti salentini e gli operatori turistici per un confronto con gli amministratori locali (presenti il sindaco di Sannicola Cosimo Piccione e il presidente del Gal Terra d'Arneo Cosimo Durante), a cui seguirà un "apericena conviviale" per discutere del futuro della ciclovía. Un futuro già cominciato perché nel tratto salentino, da masseria Zanzara (Salice) fino a Seclì, c'è un tracciato ben definito: la strada di servizio della nuova condotta dell'Acquedotto che presto sarà trasformata in una strada bianca, un



La pista sterrata tra Masseria Zanzara e Seclì (qui sopra), l'arrivo a Leuca della Cicloesplorazione 2015 (a sinistra) e il logo della Cicloesplorazione 2016

percorso ciclabile per il quale c'è il progetto esecutivo.

A Santa Maria di Leuca, invece, la Ciclovía si intreccia con la Via Francigena, nell'ultima tappa che **venerdì 2** parte da Sannicola attraversando il Basso Salento per giungere al cospetto della Cascata Monumentale dell'Acquedotto Pugliese, costruita per celebrare trionfalmente l'arrivo dell'acqua nel Salento. Fu inaugurata nel 1939, un grande monumento al progresso con i suoi 250 metri di lunghezza e i 120 metri di dislivello, con una portata di mille litri al secondo. È rimasta a secco per anni, aperta solo in eccezionali occasioni. Dall'anno scorso è stato realizzato un impianto di illuminazione artistica e quando viene accesa non può non richiamare l'attenzione con il suo spettacolo di acqua, luci e colori.

E qui, ai piedi della Cascata monumentale, gli esponenti del Coordinamento dal Basso e della Fiab si confronteranno con gli amministratori locali e gli operatori insieme all'assessore regionale al turismo Loredana Capone e a esponenti dell'Acquedotto Pugliese sui progetti per l'immediato futuro. La Ciclovía dell'Acquedotto, infatti, è uno dei quattro percorsi cicloturistici prioritari per l'Italia, unico nel Mezzogiorno, per il quale lo scorso 27 luglio è stato firmato il protocollo d'intesa fra i Ministeri delle Infrastrutture e dei Beni culturali e le Regioni Puglia, Campania e Basilicata, cui spetterà la realizzazione dell'opera. L'auspicio degli esponenti del coordinamento è che il sogno della ciclovía possa trasformarsi in realtà. Proprio come la visione di Camillo Rosalba, lo storico ideatore dell'Acquedotto a cui l'edizione della cicloesplorazione 2016 è dedicata.

Lungo il tragitto è possibile affiancare in bicicletta il gruppo dei cicloescursionisti. Promuovono in amicizia la Cicloesplorazione 2016: Bikeitalia, Comodo, Fiab, Legambiente, Aipai e Cinnelli. La cicloesplorazione è interamente autofinanziata dagli stessi partecipanti. **Info: 335/7326901.**